

L'agroalimentare del Fvg non è più "Cenerentola"

Vini, prosciutti e grappe trainano la ripresa dai campi ai consumi

di MAURIZIO CESCONE

Un comparto in salute, quello dell'agroalimentare, con diverse punte di eccellenza, anche se non manca, a sorpresa, qualche azienda in flessione. Tra i colossi spicca la performance di Illycaffè, che ha chiuso il 2016 con un fatturato di 372 milioni e mezzo di euro, con un aumento del 3,6% rispetto all'anno prima, circa 13 milioni in più. Un risultato che è certamente frutto anche della presenza a Expo, dove lo stand del caffè made in Fvg fu uno tra i più visitati. Illy è al 12esimo posto assoluto nella graduatoria delle Top 500 e numero uno di settore. Segue a debita distanza la prima azienda produttrice di prosciutto crudo, la Principe di San Daniele che ha rafforzato la soglia dei 100 milioni di ricavi, arrivando precisamente a 103 milioni e mezzo, con un lieve incremento (0,6%) rispetto al 2015. Chiude l'ideale podio di comparto la Birra Castello che tocca i 101 milioni, ma dichiara una flessione del 2,4%. Tra le big, in continua ascesa, troviamo Roncadin, il leader mondiale delle pizze surgelate che nel 2016 ha totalizzato più di 94 milioni di fatturato, in crescita del 5% tondo tondo. Staccato c'è Quality Food Group che controlla la Delser di Martignacco con 56 milioni, a ruota l'Oleificio

San Giorgio, una delle più importanti realtà della Bassa friulana, con 56 milioni di fatturato e un balzo del 18% rispetto a 12 mesi prima, quando i ricavi si erano fermati a poco più di 47 milioni. A completare la Top 10 di settore troviamo le industrie La Giulia di Gorizia (dolci e caramelle) con 26 milioni di fatturato, stabile rispetto al 2015, Venchiaredo (latte e formaggi) con 25 milioni di fatturato in flessione del 12%, la Morgante (prosciutto e salumi) con 21,8 milioni (calo del 4,4%) e la Compagnia delle Carni di Gorizia che tocca i 21,7 milioni di euro, in crescita del 4,2%. All'11esimo posto il terzo prosciuttificio, Framon, di San Daniele che evidenzia un ottimo incremento di ricavi, pari al 15,7%, seguito a poca distanza dal

concorrente Testa & Molinaro. In controtendenza rispetto al maggior parte dei player del settore vino troviamo il gruppo Fantinel che nel 2016 ha fatturato 18 milioni, in flessione del 22,2%. Piccolo incremento per Goccia di Carnia (più 2%) che supera di poco i 17 milioni. Spicca il

boom della Latteria Montanari con sede a Villesse, specializzata in mozzarelle per pizza, che ha sfondato il muro dei 14 milioni, con uno straordinario incremento del 154% rispetto al 2015. Bene il business della No-

nino Distillatori che supera i 13,6 milioni di euro con un aumento del 4,4%. In graduatoria anche il prosciuttificio Wolf di Sauris con 13 milioni di fatturato, Piera Martellozco vini e Ciemme Liquori.

Andando a spulciare nella classifica dedicata alle imprese del settore agricoltura, vince anche quest'anno il Consorzio agrario del Friuli Vene-

zia Giulia con i suoi 139 milioni di fatturato, peggio del 7,1% rispetto al 2015, quando i ricavi toccarono i 150 milioni. Secondo posto per i Vivai cooperativi di Rauscedo, leader internazionale delle barbatelle che raggiunge per la prima volta i 100 milioni con un balzo significativo del 30,8%, visto che nel 2015 il fatturato si era fermato a 77 milioni. Terza piazza per le Cantine La Delizia di Casarsa con 46 milioni di ricavi (più 21,3%), grazie all'export sostenuto di Prosecco e Pinot grigio. Seguono Geneagricola con 32 milioni di ricavi e la Cantina di Rauscedo che fa boom (più 32,7%). Jermann totalizza 13 milioni e mezzo di fatturato con i suoi vini di qualità e super premiati. Chiudono l'Essiccatoio Bozzoli con 12,8 milioni, la Società agricola San Martino (new entry nella Top 500) e infine la Cerealicola Vieris che si ferma a 12,5 milioni di fatturato, in calo del 10,4%.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

Brillano anche le **barbatelle** e le cantine che hanno beneficiato dello **straordinario** successo sui mercati internazionali delle **bollicine**



Alcune bottiglie di grappa Nonino



Un campo dove sono state piantate le barbatelle

